

le loro braccia di sasso
ed ogni istante anelano ad un amplesso :
Ma... i giorni volano ; volano gli anni...
Esse non si abbracceranno mai !
Vidi giogaie di monti
fantastici come sogni,
quando all'ora della mattutina luce
spiccavano, come fumanti altari,
sul fondo azzurro del cielo, le loro cime,
e le nuvolette, l'una dietro l'altra,
abbandonato il misterioso notturno asilo,
si avviavano frettolose verso oriente,
come bianca teoria
di uccelli venuti da contrade diverse !
Lontano, attraverso le nebbie, io vidi
fra le nevi luminose come diamanti,
canuto, inoppugnabile, il Caucaso —
e mi sentivo il cuore
leggiero senza saper perchè.
Una voce misteriosa mi diceva
che altre volte, colà, anch'io avevo vissuto,
e nella mia memoria cominciò a farsi
il passato, sempre più, sempre più chiaro...

VII.

« E ricordai la casa paterna,
la familiare gola tra le montagne e, tutt' intorno
nell'ombra sparso, il villaggio.
Mi pareva di udire lo scalpitare, a sera,
delle mandrie di cavalli che tornavano correndo a casa,
e il lontano abbaiare di cani conosciuti.
Mi ricordai di certi vegliardi dalla carnagione oscura,